

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 55

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1907/2006 che stabilisce i principi e i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche

(Parere ai sensi dell'articoli 1 e 3 della legge 25 febbraio 2008, n. 34)

Trasmesso alla Presidenza il 23 dicembre 2008

SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE DISCIPLINA SANZIONATORIA PER LA VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 CHE STABILISCE I PRINCIPI ED I REQUISITI PER LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTI gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;

VISTA la legge 25 febbraio 2008, n. 34, ed in particolare l'articolo 3;

RITENUTO necessario fornire disposizioni applicative del suddetto Regolamento (CE) n. 1907/2006 per quanto concerne in particolare le sanzioni applicabili alle violazioni delle disposizioni del citato Regolamento e l'individuazione delle misure necessarie affinché esse siano attuate in applicazione dell'articoli 125 e 126 del Regolamento medesimo;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del ...;

ACQUISITI i pareri delle competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del.....;

SULLA PROPOSTA del Ministro per le politiche europee del Ministro della giustizia, di concerto con i Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente decreto legislativo

Art. 1
(Campo di applicazione)

1. Il presente decreto reca la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, di seguito denominato "Regolamento".

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini dell'attuazione del presente decreto si applicano le definizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento.
2. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni il Rappresentante esclusivo di cui all'articolo 8 del Regolamento è equiparato all'importatore.
3. L'Autorità competente di cui all'articolo 121 del Regolamento è il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Art. 3
(Violazione degli obblighi derivanti dagli articoli 6, 7, 8, 12, 17 e 18 del Regolamento in materia di registrazione e notifica delle sostanze)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante o l'importatore o il rappresentante esclusivo di una sostanza in quanto tale o in quanto componente di uno o più preparati in quantitativi pari o superiori a 1 tonnellata all'anno nonché di monomeri utilizzati come intermedi isolati in sito o trasportati che non ottempera all'obbligo di registrazione all'Agenzia di cui all'articolo 6 paragrafo 1 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 15.000 (quindicimila) a euro 90.000 (novantamila).
2. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante o l'importatore o il rappresentante esclusivo di un polimero che non ottempera all'obbligo di registrazione all'Agenzia nei casi previsti all'articolo 6 paragrafo 3 del Regolamento per la o le sostanze monomeriche non ancora registrate da un attore a monte della catena d'approvvigionamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 15.000 (quindicimila) a euro 90.000 (novantamila).
3. Salvo che il fatto costituisca reato, il produttore o l'importatore o il rappresentante esclusivo di articoli che non ottempera all'obbligo di registrazione all'Agenzia nei casi previsti all'articolo 7 paragrafo 1 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 15.000 (quindicimila) a euro 90.000 (novantamila).
4. Salvo che il fatto costituisca reato, il produttore o l'importatore o il rappresentante esclusivo di articoli che non ottempera all'obbligo di notifica all'Agenzia nei casi previsti all'articolo 7 paragrafo 2 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 15.000 (quindicimila) a euro 90.000 (novantamila).
5. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante che all'atto della registrazione non comunica o comunica in modo inesatto le informazioni di cui all'articolo 12 paragrafo 1 del Regolamento, è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).
6. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante di una sostanza intermedia isolata in sito in quantitativi pari o superiori a 1 tonnellata all'anno che non ottempera ovvero ottempera in

modo inesatto all'obbligo di registrazione all'Agenzia di cui all'articolo 17 del Regolamento è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

7. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante o l'importatore o il rappresentante esclusivo di una sostanza intermedia isolata trasportata in quantitativi pari o superiori a 1 tonnellata all'anno che non ottempera ovvero ottempera in modo inesatto all'obbligo di registrazione all'Agenzia di cui all'articolo 18 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

8. Salvo che il fatto costituisca reato, colui che in violazione all'articolo 8 paragrafo 1 del Regolamento adempie agli obblighi che spettano agli importatori senza essere stato designato come Rappresentante esclusivo, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

Art. 4

(Violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 9 del Regolamento in materia di richiesta di esenzione dall'obbligo generale di registrazione all'Agenzia per le attività di ricerca e sviluppo)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante, l'importatore, il rappresentante esclusivo o il produttore di articoli che non ottempera all'obbligo di notifica di cui all'articolo 9 paragrafo 2 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 (tremila) a euro 18.000 (diciottomila).

2. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante, l'importatore o il rappresentante esclusivo della sostanza o il produttore o importatore di articolo che fabbrica o importa la sostanza o produce o importa gli articoli prima di due settimane dalla notifica di cui all'articolo 9 paragrafo 5 è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 (tremila) a euro 18.000 (diciottomila).

3. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante, l'importatore, il rappresentante esclusivo o il produttore di articoli che non si conforma alle condizioni poste dall'Agenzia ai sensi dell'articolo 9 paragrafo 6 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 (tremila) a euro 18.000 (diciottomila).

Art. 5

(Violazione degli obblighi derivanti dagli articoli 12, 22 e 24 del Regolamento in materia di informazioni da comunicare in relazione alla fascia di tonnellaggio)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante o l'importatore o il rappresentante esclusivo che non ottempera ovvero ottempera in modo inesatto all'obbligo di informare immediatamente l'Agenzia ai sensi dell'articolo 12 paragrafo 2 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 15.000 (quindicimila) a euro 90.000 (novantamila).

2. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante che dopo la registrazione non ottempera ovvero ottempera con indebito ritardo o in modo inesatto agli obblighi di cui all'articolo 22 paragrafi 1 e 2 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

3. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante, l'importatore o il rappresentante esclusivo di una sostanza notificata a norma della direttiva 67/548/CEE che non ottempera all'obbligo di comunicare ovvero comunica in modo inesatto le informazioni supplementari di cui

all'articolo 24 paragrafo 2 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 15.000 (quindicimila) a euro 90.000 (novantamila).

Art. 6

(Violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 14 del Regolamento in materia di relazione sulla sicurezza chimica e sulle misure di riduzione dei rischi)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante della sostanza soggetta a registrazione in quantitativi pari o superiori a 10 tonnellate all'anno che non effettua o effettua in difformità da quanto previsto nel Regolamento una valutazione della sicurezza chimica e non compila ovvero compila in modo inesatto o incompleto la relazione sulla sicurezza chimica di cui all'articolo 14 paragrafi 1 e 2 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 15.000 (quindicimila) a euro 90.000 (novantamila).
2. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante che non ottempera agli obblighi di cui all'art. 14, paragrafi 6 e 7, del Regolamento è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

Art. 7

(Violazione degli obblighi derivanti dagli articolo 21 del Regolamento in materia di fabbricazione ed importazione di sostanze da parte del dichiarante)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante che avvia o continua la fabbricazione o l'importazione di una sostanza o la produzione o l'importazione di un articolo in presenza di indicazione contraria dell'Agenzia [di cui all'articolo 21 del Regolamento], è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

Art. 8

(Violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 25 e 26 del Regolamento in materia di condivisione dei dati e disposizioni destinate ad evitare sperimentazioni superflue su animali vertebrati)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante che effettua esperimenti su animali vertebrati in casi di non assoluta necessità e senza adottare disposizioni per limitare le ripetizioni inutili di altri test, ai sensi dell'articolo 25 paragrafo 1 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).
2. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante potenziale di una sostanza non soggetta a regime transitorio o di una sostanza soggetta a regime transitorio che non ha effettuato una registrazione preliminare ai sensi dell'art. 28 che non ottempera all'obbligo di compiere accertamenti prima della registrazione tramite richiesta all'Agenzia ai sensi dell'articolo 26 paragrafo 1 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 (tremila) a euro 18.000 (diciottomila).

Art. 9

(Violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 30 del Regolamento in materia di condivisione dei dati che comportano test sperimentali)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il proprietario di uno studio che non ottempera agli obblighi di cui all'articolo 30 paragrafi 3 e 4 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

Art. 10

(Violazione degli obblighi derivanti dagli articoli 7, 31, 32, 33, 34, 35 e 36 del Regolamento in materia di informazioni all'interno della catena d'approvvigionamento)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il produttore o l'importatore o il rappresentante esclusivo di articoli che non ottempera all'obbligo di fornire istruzioni adeguate al destinatario dell'articolo ai sensi dell'articolo 7 paragrafo 3 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

2. Salvo che il fatto costituisca reato, il fornitore di una sostanza o di un preparato che non ottempera agli obblighi di cui all'articolo 31 paragrafi 1, 3, 8 e 9 del Regolamento o ogni attore della catena di approvvigionamento che non ottempera agli obblighi di cui all'articolo 31 paragrafo 2 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

3. Salvo che il fatto costituisca reato, il fornitore di una sostanza o di un preparato che ha l'obbligo di trasmettere al destinatario della sostanza o del preparato immesso sul mercato nazionale una scheda di sicurezza e non la fornisce in lingua italiana ai sensi dell'articolo 31 paragrafo 5 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 (tremila) a euro 18.000 (diciottomila). La stessa sanzione si applica a colui che fornisce una scheda di dati di sicurezza non datata o incompleta o inesatta relativamente alle informazioni di cui alle voci indicate nell'articolo 31 paragrafo 6 del Regolamento.

4. Salvo che il fatto costituisca reato, un attore della catena d'approvvigionamento che sia tenuto a predisporre una relazione sulla sicurezza chimica a norma dell'articolo 14 o dell'articolo 37 e non ottempera agli obblighi di cui all'articolo 31 paragrafo 7 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

5. Salvo che il fatto costituisca reato, il fornitore di una sostanza o di un preparato che non è tenuto a fornire una scheda di dati di sicurezza a norma dell'articolo 31 e non ottempera agli obblighi di cui all'articolo 32 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

6. Salvo che il fatto costituisca reato, il fornitore di un articolo che non ottempera agli obblighi di cui all'articolo 33 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 (cinquemila) a euro 30.000 (trentamila).

7. Salvo che il fatto costituisca reato, l'attore della catena d'approvvigionamento di una sostanza o di un preparato che non ottempera agli obblighi di cui all'articolo 34 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 (tremila) a euro 18.000 (diciottomila).

8. Salvo che il fatto costituisca reato, il datore di lavoro che non ottempera agli obblighi dell'articolo 35 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 15.000 (quindicimila) a euro 90.000 (novantamila).

9. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante, l'importatore, il rappresentante esclusivo, l'utilizzatore a valle o il distributore che non ottempera agli obblighi di cui all'articolo 36

paragrafo 1 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 (tremila) a euro 18.000 (diciottomila).

10. Salvo che il fatto costituisca reato, in casi di cessazione o trasferimento anche parziale, dell'attività del dichiarante, dell'utilizzatore a valle o del distributore, la parte che assume la responsabilità della liquidazione dell'impresa o dell'immissione sul mercato della sostanza o del preparato che non ottempera all'obbligo di cui all'articolo 36 paragrafo 2 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 (tremila) a euro 18.000 (diciottomila).

Art. 11

(Violazione degli obblighi derivanti dagli articoli 37, 38 e 39 del Regolamento concernente gli adempimenti per gli utilizzatori a valle)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante, l'importatore, il rappresentante esclusivo o l'utilizzatore a valle di una sostanza in quanto tale o componente di un preparato che non ottempera agli obblighi di cui all'articolo 37 paragrafo 3 del Regolamento, è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

2. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore a valle di una sostanza in quanto tale o in quanto componente di un preparato che non ottempera o ottempera in modo inesatto all'obbligo di cui all'articolo 37 paragrafo 4 del citato Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

3. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore a valle che non ottempera o ottempera in modo inesatto agli obblighi di cui all'articolo 37 paragrafi 5 e 6 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

4. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore a valle di una sostanza in quanto tale o in quanto componente di un preparato che non ottempera all'obbligo di cui all'articolo 37 paragrafo 7 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 (cinquemila) a euro 30.000 (trentamila).

5. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore a valle che prima dell'inizio o della prosecuzione di un uso particolare di una sostanza che è stata registrata da un attore a monte della catena d'approvvigionamento che, nei casi di cui all'art. 38, paragrafo 1, del regolamento non comunica o comunica in modo inesatto le informazioni di cui all'art. 38, paragrafo 2, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 (cinquemila) a euro 30.000 (trentamila).

6. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore a valle che non ottempera all'obbligo di cui all'articolo 38 paragrafo 3 del Regolamento, è punito con sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 (tremila) a euro 18.000 (diciottomila).

7. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore a valle che non ottempera all'obbligo di cui all'articolo 38 paragrafo 4 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 (cinquemila) a euro 30.000 (trentamila).

8. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore a valle che non rispetta i termini di cui all'articolo 39 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 (cinquemila) a euro 30.000 (trentamila).

Art. 12

(Violazione degli obblighi derivanti dagli articoli 46 e 49 del Regolamento concernente le informazioni sulla valutazione delle sostanze)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante che non ottempera all'obbligo di cui all'articolo 46 paragrafo 2 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).
2. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante che non comunica le informazioni supplementari richieste dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 (duemila) a euro 12.000 (dodicimila).
3. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante che non ottempera alle disposizioni raccomandate dall'Autorità competente riguardanti le misure di riduzione dei rischi ai sensi dell'articolo 49 lettera b, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

Art. 13

(Violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 50 del Regolamento in materia di informazioni del dichiarante che ha cessato di fabbricare o importare)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante o l'utilizzatore a valle che non ottemperano agli obblighi di informazione di cui all'articolo 50 paragrafi 2 e 3 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 (cinquemila) a euro 30.000 (trentamila).
2. Salvo che il fatto costituisca reato, il dichiarante che non comunica le informazioni supplementari richieste dall'Autorità competente di cui all'articolo 50 paragrafo 4 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).

Art. 14

(Violazione degli obblighi derivanti dagli articoli 56 del Regolamento in materia di immissione sul mercato e sull'utilizzo di una sostanza destinata ad un determinato uso)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante, l'importatore, il rappresentante esclusivo o l'utilizzatore a valle che immette sul mercato o utilizza una sostanza inclusa nell'allegato XIV al di fuori dei casi di cui all'articolo 56 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 20.000 (ventimila) a euro 120.000 (centoventimila).
2. Alla stessa sanzione di cui al comma 1 soggiace l'utilizzatore a valle che non ottemperi a quanto previsto dall'articolo 56, paragrafo 2, del Regolamento.

Art. 15

(Violazione degli obblighi derivanti dagli articoli 60, 65 e 66 del Regolamento in materia di rilascio delle autorizzazioni)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il titolare di una autorizzazione che non ottempera all'obbligo di cui all'articolo 60 paragrafo 10 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).
2. Salvo che il fatto costituisca reato, il titolare di un'autorizzazione o l'utilizzatore a valle di cui all'articolo 56 paragrafo 2 che non ottempera all'obbligo di cui all'articolo 65 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).
3. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore a valle di cui all'articolo 56 paragrafo 2 che non ottempera all'obbligo di cui all'articolo 66 paragrafo 1 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 (cinquemila) a euro 30.000 (trentamila).

Art. 16

(Violazione degli obblighi derivanti dagli articoli 67 del Regolamento in materia di restrizione)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante, l'importatore, il rappresentante esclusivo o utilizzatore a valle che fabbrica, immette sul mercato o utilizza una sostanza in quanto tale o componente di un preparato o articolo non conformemente alle condizioni di restrizioni previste dall'Allegato XVII del Regolamento al di fuori dei casi di cui all'articolo 67 del Regolamento, è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da 15.000 (quindicimila) a euro 90.000 (novantamila).

Art. 17

(Violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 113 del Regolamento concernente le informazioni da notificare all'Agenzia)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, ogni fabbricante, produttore di articoli o importatore, o gruppo di fabbricanti, o produttori di articoli o importatori o rappresentante esclusivo che immette sul mercato una sostanza che rientra nel campo di applicazione dell'articolo 112 che non comunica o comunica in modo inesatto all'Agenzia le informazioni di cui all'articolo 113 paragrafo 1 del Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 (diecimila) a euro 60.000 (sessantamila).
2. Salvo che il fatto costituisca reato, ogni fabbricante, produttore, importatore o rappresentante esclusivo di articoli o gruppo di fabbricanti, di produttori o di importatori di articoli di cui al comma 1 che non ottempera all'obbligo di aggiornamento delle informazioni all'Agenzia di cui all'articolo 113 paragrafo 3 del Regolamento, è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 (cinquemila) a euro 30.000 (trentamila).
3. Le sanzioni previste dai commi 1 e 2 del presente articolo si applicano alle violazioni connesse successivamente alla data indicata nell'articolo 116 del Regolamento.

Art. 18

(Disposizioni finanziarie)

1. Dal presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri, né minori entrate a carico della finanza pubblica.
2. I soggetti pubblici interessati svolgono le attività previste dal presente decreto con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 19

(Disposizione finale)

1. Non è ammesso il pagamento in misura ridotta delle sanzioni previste nel presente decreto

Il presente decreto, munito del sigillo di Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana ed è fatto obbligo, a chiunque spetti, d'osservarlo e di farlo osservare.